

Con ricavi di quasi 59 miliardi di euro (in aumento del 12,9% rispetto al 2006) Fiat Group ha chiuso l'anno con un risultato della gestione ordinaria di 3,2 miliardi di euro, il più alto registrato nella sua storia, ben oltre gli obiettivi prefissati e in crescita di circa il 66% rispetto all'anno scorso, grazie al contributo di tutti i principali settori. Il margine sui ricavi è quindi salito al 5,5% dal 3,8% del 2006, con i business dell'Automobile che hanno più che raddoppiato il risultato della gestione ordinaria a 1,1 miliardi di euro, CNH a 1 miliardo di euro (+46,7% in dollari) e Iveco a 0,8 miliardi di euro (+48,9%). Il risultato netto, pari a 2,1 miliardi di euro, è in aumento del 78,5% rispetto al 2006 e consente al Consiglio di proporre il pagamento di un dividendo complessivo, per le diverse categorie di azioni, pari a 522 milioni di euro.

Nel 2007 il Gruppo ha azzerato l'indebitamento netto industriale e ha chiuso l'anno con una disponibilità netta di 0,4 miliardi di euro.

Il programma di acquisto di azioni proprie proseguirà nel 2008.

Confermati gli obiettivi di Gruppo per il 2008, con ricavi e disponibilità nette riviste al rialzo.

Conto economico del Gruppo Fiat – Esercizio 2007		
(in milioni di euro)	2007	2006
Ricavi netti	58.529	51.832
Variazione %	12,9	
Risultato della gestione ordinaria	3.233	1.951
Variazione	1.282	
Margine della gestione ordinaria (%)	5,5	3,8
Risultato operativo	3.152	2.061
Variazione	1.091	
Risultato ante imposte	2.773	1.641
Variazione	1.132	
Utile Netto (del Gruppo e dei Terzi)	2.054	1.151
Variazione	903	
EPS (in euro) (1)		
azioni ordinarie	1,537	0,828
azioni privilegiate	1,537	0,828
azioni di risparmio	1,692	0,983

(1) Il calcolo dell'EPS (utile per azione) 2006 non include gli effetti dell'attribuzione di dividendi pregressi alle azioni di risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiat S.p.A. si è riunito oggi a Torino, sotto la presidenza di Luca Cordero di Montezemolo, per approvare i risultati consolidati del Gruppo del quarto trimestre e dell'intero esercizio 2007.

- Il fatturato di Gruppo del 2007 è cresciuto del 12,9% a 58,5 miliardi di euro, in particolare per:
 - Il successo dei nuovi modelli ha consentito a Fiat Group Automobiles di vendere 2,234 milioni di veicoli, il miglior risultato dal 2000, e di realizzare ricavi per 26,8 miliardi di euro, in aumento del 13,1%.
 - I ricavi delle Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) sono cresciuti del 12,5% (22,8% in dollari) grazie a maggiori volumi di vendita di macchine agricole, migliori mix e prezzi e ai nuovi modelli.
 - Il business dei Veicoli Industriali (Iveco) ha venduto 211.700 unità (+16,6%), il più alto livello nella sua storia; i ricavi sono di conseguenza cresciuti del 22,5%, attestandosi a 11,2 miliardi di euro. Iveco ha realizzato una solida performance in Europa Occidentale e ha beneficiato delle ottime condizioni di mercato in Europa Orientale (+58%) e in America Latina (+45%).
- Il risultato della gestione ordinaria è stato di 3.233 milioni di euro, pari al 5,5% dei ricavi (3,8% nel 2006), in aumento di 1,3 miliardi di euro (+65,7%) rispetto a quello del 2006, con miglioramenti significativi in tutti i business:
 - Il risultato della gestione ordinaria di Fiat Group Automobiles, pari a 803 milioni di euro, è quasi triplicato rispetto al 2006, con una crescita di 512 milioni di euro. Il margine è salito al 3,0%, dall'1,2% del 2006. Gli altri business dell'auto (Maserati e Ferrari) hanno contribuito con un ulteriore utile di 290 milioni di euro, portando il risultato della gestione ordinaria dell'intero anno a 1,1 miliardi di euro (3,8% dei ricavi).
 - Il risultato della gestione ordinaria di CNH è migliorato del 34,3% (46,7% in dollari) a 990 milioni di euro, con un margine dell'8,4% (7,0% nel 2006) grazie a maggiori volumi e a un mix di prodotto più favorevole.
 - L'utile della gestione ordinaria di Iveco è aumentato di quasi il 50% a 813 milioni di euro (7,3% dei ricavi; era il 6% nel 2006), grazie a maggiori volumi e migliori prezzi dovuti al riposizionamento competitivo dell'offerta di prodotto, specialmente nella gamma dei pesanti.
- L'utile netto è stato di 2.054 milioni di euro. Escludendo i componenti atipici, l'utile è pari a 2.135 milioni di euro, più che raddoppiato rispetto al 2006.
- Nel 2007 il Gruppo ha azzerato l'indebitamento netto industriale sulla spinta del forte cash flow generato dai business e nonostante acquisti di azioni proprie per più di 400 milioni di euro. Il Gruppo ha chiuso l'anno con una disponibilità netta industriale di 0,4 miliardi di euro e la liquidità è rimasta forte a 6,9 miliardi di euro.
- Sono confermati tutti gli obiettivi di risultato per il 2008, con ricavi attesi di oltre 60 miliardi di euro.
- Il Gruppo intende proseguire il programma di acquisto azioni proprie e proporre all'Assemblea degli Azionisti il rinnovo della relativa autorizzazione.

Conto economico del Gruppo Fiat – 4° trimestre		
(in milioni di euro)	2007	2006
Ricavi netti	15.816	13.859
Variazione %	14,1	
Risultato della gestione ordinaria	947	542
Variazione	405	
Margine della gestione ordinaria (%)	6,0	3,9
Risultato operativo	866	652
Variazione	214	
Risultato ante imposte	702	540
Variazione	162	
Utile Netto (del Gruppo e dei Terzi)	597	470
Variazione	127	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	0,453	0,356
azioni privilegiate	0,453	0,356
azioni di risparmio	0,453	0,356

Il Gruppo

I **ricavi** del Gruppo Fiat nel 2007 sono stati pari a 58,5 miliardi di euro, con una crescita del 12,9% rispetto al 2006, grazie alla crescita dei volumi di attività in tutti i maggiori business industriali.

I business dell'Automobile, con ricavi di 29 miliardi di euro, hanno realizzato una crescita del 13,4% nei confronti dell'anno precedente, trainata dai maggiori volumi di vendita di Fiat Group Automobiles, il cui fatturato è salito a 26,8 miliardi di euro (+13,1%). Significativi anche i contributi di Ferrari, i cui ricavi sono aumentati del 15,3%, e di Maserati, il cui fatturato è cresciuto del 33,7%.

Iveco ha conseguito ricavi per 11,2 miliardi di euro, in aumento del 22,5% grazie al brillante andamento dei volumi e ai migliori prezzi.

CNH-Case New Holland ha chiuso il 2007 con ricavi per 11,8 miliardi di euro, mettendo a segno una crescita del 12,5% rispetto al 2006 (+22,8% in dollari), per effetto di maggiori volumi, un miglior mix di prodotto e maggiori prezzi, nonché per una più ampia offerta di prodotti.

I ricavi dei Componenti e Sistemi di Produzione, pari a 13,4 miliardi di euro, sono saliti complessivamente dell'8,2%. Le vendite di FPT Powertrain Technologies sono cresciute del 15,1% e quelle di Magneti Marelli del 12,2%. I ricavi di Teksid sono diminuiti del 20% in termini assoluti, principalmente per effetto delle variazioni dell'area di consolidamento (la flessione si attesta al 3,4% a condizioni omogenee). Comau ha riportato un calo del 14,9%, in linea con le azioni di ridefinizione delle attività avviate nel 2006.

Nel **quarto trimestre** 2007, Fiat Group ha registrato ricavi per 15,8 miliardi di euro, in crescita del 14,1% rispetto al quarto trimestre del 2006. Tutti i maggiori settori hanno contribuito al miglioramento.

Nel 2007 il **risultato della gestione ordinaria** è stato di 3.233 milioni di euro (5,5% dei ricavi), con un incremento del 65,7% rispetto ai 1.951 milioni di euro del 2006 (3,8% dei ricavi). I business dell'Automobile, con un risultato positivo di 1.093 milioni di euro (+652 milioni di euro) hanno più che raddoppiato il dato del 2006. Fiat Group Automobiles, in particolare, ha conseguito nell'esercizio un risultato di 803 milioni di euro, con un aumento di 512 milioni di euro rispetto al 2006, mentre il margine sui ricavi è passato dall'1,2% al 3,0% del 2007. L'utile di Ferrari, pari a 266 milioni di euro, è cresciuto del 45,4%. Maserati, per la prima volta dall'acquisizione da parte di Fiat (avvenuta nel 1993), ha conseguito un risultato della gestione ordinaria positivo, riportando un utile di 24 milioni di euro a fronte dei 33 milioni di perdita del 2006. Le Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni, con un risultato della gestione ordinaria di 990 milioni di euro, hanno superato di 253 milioni di euro (+34,3% in euro, +46,7% in dollari) il risultato del 2006; il

marginale sui ricavi è passato dal 7,0% all'8,4% del 2007. Anche il risultato di Iveco è migliorato sensibilmente, passando dai 546 milioni di euro (pari al 6,0% dei ricavi) del 2006 agli 813 milioni di euro (7,3% dei ricavi) del 2007, con un incremento di 267 milioni di euro (+48,9%). Nel 2007 l'utile dei business Componenti e Sistemi di Produzione è stato di 509 milioni di euro, con un margine sui ricavi che ha raggiunto il 3,8% (era il 2,8% nel 2006). Al miglioramento complessivo di 161 milioni di euro hanno contribuito i maggiori utili di FPT Powertrain Technologies e Magneti Marelli, nonché le minori perdite di Comau, conseguenti ai primi benefici del piano di ridefinizione delle attività. L'utile di Teksid, in calo di 9 milioni di euro, è in miglioramento di 16 milioni di euro a parità di perimetro.

Nel **quarto trimestre** del 2007 il risultato della gestione ordinaria è stato di 947 milioni di euro, in crescita di 405 milioni di euro (+74,7%) rispetto al quarto trimestre del 2006, con miglioramenti in tutti i business.

Il **risultato operativo** del 2007 è stato di 3.152 milioni di euro. Il miglioramento di 1.091 milioni di euro rispetto al 2006 riflette il maggior utile della gestione ordinaria per 1.282 milioni di euro, parzialmente compensato da minori proventi atipici per 191 milioni di euro (oneri atipici netti per 81 milioni di euro nel 2007; proventi atipici netti per 110 milioni di euro nel 2006). Nel 2007 le plusvalenze di 190 milioni di euro realizzate con le cessioni di partecipazioni (di cui 118 milioni di euro dalla vendita della partecipazione detenuta in Mediobanca) sono state più che compensate da oneri di ristrutturazione per 105 milioni di euro (relativi a Fiat Group Automobiles, CNH e Comau) e da altri oneri atipici per 166 milioni di euro per lo più relativi ad un ultimo gruppo di fornitori strategici che necessitano di azioni di razionalizzazione.

Gli **oneri finanziari netti** nel 2007 sono stati pari a 564 milioni di euro, a fronte di 576 milioni di euro del 2006, e includono l'impatto positivo di 70 milioni di euro (71 milioni di euro nel 2006) rilevato su due equity swap correlati a piani di stock option, la componente finanziaria dei piani pensionistici e di altri benefit destinati ai dipendenti per 155 milioni di euro (166 milioni di euro nel 2006), nonché il costo di 43 milioni di euro relativo al rimborso anticipato di un prestito obbligazionario di CNH con scadenza originaria 2011.

Nel 2007 il **risultato delle partecipazioni** è stato positivo per 185 milioni di euro, a fronte di un utile di 156 milioni di euro nel 2006.

Il **risultato ante imposte** del 2007 è stato positivo per 2.773 milioni di euro a fronte dell'utile di 1.641 milioni di euro dell'anno precedente. Il miglioramento di 1.132 milioni di euro deriva dalla crescita del risultato operativo per 1.091 milioni di euro, da minori oneri

finanziari netti per 12 milioni di euro e dal risultato positivo delle partecipazioni, che è aumentato di 29 milioni di euro.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 719 milioni di euro con un'incidenza del 25,9% (29,9% nel 2006), al livello più basso del range atteso per l'intero esercizio.

Il **risultato netto** (del Gruppo e dei Terzi) nel 2007 ha evidenziato un utile di 2.054 milioni di euro a fronte del risultato positivo per 1.151 milioni di euro del 2006.

Da un **indebitamento netto industriale** di 1.773 milioni di euro alla fine del 2006 si è passati, alla fine del 2007, a una **disponibilità netta industriale** di 355 milioni di euro, che riflette il forte **cash flow industriale** (variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi ed effetto dei cambi di conversione) di circa 2,7 miliardi di euro, derivante soprattutto dal positivo andamento della gestione, parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi per 0,3 miliardi di euro e dall'acquisto di azioni proprie per 0,4 miliardi di euro.

Gli **investimenti** effettuati nel 2007 nelle attività industriali del Gruppo sono stati pari a 3,7 miliardi di euro (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati), in crescita di 0,8 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

La **liquidità** del Gruppo al 31 dicembre 2007 era di 6,9 miliardi di euro (8 miliardi di euro alla fine del 2006). La riduzione riflette il netto calo dei debiti finanziari per circa 2,2 miliardi di euro.

Principali grandezze patrimoniali del Gruppo Fiat

(in milioni di euro)	AI 31.12.2007	AI 31.12.2006
Totale Attivo	60.136	58.404
Patrimonio netto (Gruppo e terzi)	11.279	10.036

Indebitamento netto del Gruppo Fiat

(in milioni di euro)	AI 31.12.2007	AI 31.12.2006
Debiti finanziari	(17.951)	(20.188)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	(6.820)	(8.344)
- Altri debiti finanziari	(11.131)	(11.844)
Debiti finanziari rilevati tra le Passività destinate alla vendita	-	(33)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (1)	81	143
Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei cred. fin. correnti vs. Società Servizi Finanziari a controllo congiunto	(17.870)	(20.078)
Altre attività (passività) finanziarie (2)	515	277
Liquidità	6.930	7.960
Liquidità rilevata tra le Attività destinate alla vendita	2	5
(Indebitamento netto)/Disponibilità netta	(10.423)	(11.836)
Attività Industriali	355	(1.773)
Servizi Finanziari	(10.778)	(10.063)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso la joint venture Fiat Group Automobiles Financial Services
(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati

Variazione dell'indebitamento netto industriale

(in milioni di euro)	2007	2006
Disponibilità generate dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	4.081	3.316
Disponibilità generate dalle operazioni del periodo	5.756	3.995
Flusso netto delle Attività Industriali	2.737	1.396
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	2.128	1.446

Dividendi

Alla luce del risultato consolidato di Gruppo del 2007 e in linea con la politica dei dividendi già annunciata, in base alla quale è prevista la distribuzione di circa il 25% dell'utile netto consolidato, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della stima dell'utile netto distribuibile del bilancio d'esercizio di Fiat S.p.A. e subordinatamente all'approvazione formale dei conti di Fiat per il 2007 (che avverrà il 15 febbraio 2008), intende proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo complessivo di 522 milioni di euro (509 milioni di euro escludendo le azioni proprie ad oggi detenute dal Gruppo).

La proposta di distribuzione del dividendo sarà così articolata:

- 0,40 euro per azione ordinaria, per un importo totale di 437 milioni di euro (424 milioni di euro escludendo le azioni proprie ad oggi detenute);
- 0,40 euro per azione privilegiata, per un importo totale di 41 milioni di euro;
- 0,555 euro per azione di risparmio, per un importo totale di 44 milioni di euro.

AUTOMOBILI
Esercizio 2007 – Ricavi netti

(in milioni di euro)	2007	2006
Fiat Group Automobiles	26.812	23.702
Variazione %	13,1	
Maserati	694	519
Variazione %	33,7	
Ferrari	1.668	1.447
Variazione %	15,3	
Elisioni	(159)	(91)
Totale	29.015	25.577
Variazione %	13,4	

AUTOMOBILI
Esercizio 2007 – Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	2007	2006
Fiat Group Automobiles	803	291
Variazione	512	
Maserati	24	(33)
Variazione	57	
Ferrari	266	183
Variazione	83	
Totale	1.093	441
Variazione	652	
Margine della gestione ordinaria %	3,8	1,7

AUTOMOBILI
4° trimestre – Ricavi netti

(in milioni di euro)	2007	2006
Fiat Group Automobiles	7.218	6.397
Variazione %	12,8	
Maserati	209	144
Variazione %	45,1	
Ferrari	496	409
Variazione %	21,3	
Elisioni	(75)	(18)
Totale	7.848	6.932
Variazione %	13,2	

AUTOMOBILI
4° trimestre – Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	2007	2006
Fiat Group Automobiles	233	95
Variazione	138	
Maserati	18	(1)
Variazione	19	
Ferrari	109	81
Variazione	28	
Totale	360	175
Variazione	185	
Margine della gestione ordinaria %	4,6	2,5

Automobili

Nel 2007 i business dell'**Automobile** hanno realizzato **ricavi** per 29,0 miliardi di euro, in crescita del 13,4% sul 2006. In particolare, **Fiat Group Automobiles** ha raggiunto un fatturato di 26,8 miliardi di euro, in aumento del 13,1%. A parità di area di consolidamento, escludendo l'effetto delle attività di servizi finanziari trasferite a fine 2006 alla joint venture Fiat Group Automobiles Financial Services, i ricavi del Settore sono aumentati del 15,0%.

Il 2007 ha visto il lancio di modelli chiave per l'arricchimento della gamma prodotti di Fiat Group Automobiles, che hanno contribuito al successo delle vendite anche in un contesto di mercato europeo rimasto complessivamente ai livelli dell'anno precedente. Si tratta di Fiat Bravo (120.000 ordini dalla rete, di cui il 60% fuori dall'Italia), della Fiat 500, vettura simbolo della nuova Fiat (più di 140.000 gli ordini raccolti), della Nuova Croma, della Fiat Linea e della Grande Punto Abarth, primo modello stradale del rinato marchio dello Scorpione. Lancia ha introdotto la Nuova Musa e la versione Sport Momo Design della Ypsilon. Alfa Romeo ha lanciato la versione diesel dell'Alfa Spider e l'Alfa 147 Ducati.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali, Fiat Professional ha presentato la versione Panorama dello Scudo, il nuovo Fiorino Cargo e il Ducato Minibus Elegant.

Il 2007 è stato l'anno dell'assegnazione di importanti riconoscimenti internazionali ai modelli di Fiat Group Automobiles. Fiat 500 ha conquistato il titolo di "Car of the year

2008”, permettendo alla Fiat di diventare l’unico costruttore che abbia vinto due volte il titolo con una vettura del segmento A (la Panda è stata la prima a conquistare questo premio nel 2004). Oltre al riconoscimento di “Auto dell’anno”, la Fiat 500 si è aggiudicata anche i titoli di “Auto Europa 2008” e “EuroCarBody 2007”. La Grande Punto, lanciata recentemente in Sud America, è stata nominata “Carro do Año 2008” in Brasile e “Auto Interamericana del Año 2008” dalla Federazione Interamericana dei Periodici Automobilistici. Fiat Linea, infine, è stata eletta “Auto Best 2008”. Non meno prestigioso il riconoscimento conquistato da Fiat Professional, che ha visto premiare lo Scudo con il titolo di “Van of the Year”.

Fiat Group Automobiles ha consegnato complessivamente 2.233.800 automobili e veicoli commerciali, il 12,8% in più (circa 250 mila unità) rispetto al 2006. In Europa Occidentale le consegne di Fiat Group Automobiles sono aumentate del 5,2% a 1.357.000 unità. La crescita dei volumi ha raggiunto livelli elevati in tutti i principali paesi europei: +5,7% in Italia, +14,1% in Spagna, +7,6% in Francia, +2,1% in Gran Bretagna, con l’eccezione della Germania, dove a fronte di un mercato particolarmente debole il calo è stato contenuto (-2,5%).

Il mercato in Europa Occidentale è rimasto complessivamente stabile sui livelli del 2006. Tra i principali paesi sono risultate in crescita l’Italia (+7,1%), dove il mercato è stato sostenuto anche dagli incentivi alla rottamazione, la Francia (+3,2%) e la Gran Bretagna (+2,5%), mentre la Spagna ha presentato un calo (-1,2%). Significativa la riduzione della domanda in Germania (-9,2%), ancora condizionata dall’anticipazione degli acquisti negli ultimi mesi del 2006, dovuta all’annunciato aumento dell’IVA a partire da gennaio 2007.

Fiat Group Automobiles ha migliorato le proprie quote nel mercato delle autovetture, attestandosi al 31,3% in Italia (+0,6 punti percentuali) e all’8,0% in Europa Occidentale (+0,5 punti percentuali).

In Brasile, dove la domanda ha continuato ad essere molto vivace (+26,4% rispetto all’anno precedente), Fiat Group Automobiles ha aumentato le consegne del 31,9% e ha raggiunto una quota del 25,9% (+0,6 punti percentuali), mantenendo la propria posizione di leader del mercato. In Polonia le consegne sono cresciute del 18,6%, con una quota di mercato del 10,1% (-0,2 punti percentuali), a fronte di una domanda in aumento del 22,9%.

Il 2007 è stato un anno di successi anche per la gamma dei veicoli commerciali grazie in particolare al Nuovo Ducato, al Nuovo Doblò e al Nuovo Scudo, la cui commercializzazione è iniziata a gennaio 2007. Complessivamente sono stati consegnati 387.900 veicoli commerciali (+19,9%); in Europa Occidentale la crescita delle consegne è stata del 12,5%, mentre il mercato ha registrato un progresso del 6,6% rispetto all’anno

precedente. La quota di mercato di Fiat Professional ha raggiunto l'11,7% in Europa Occidentale (+0,7 punti percentuali). In Italia la quota si è posizionata al 42,1%, in calo di 3,1 punti percentuali rispetto al 2006, quando erano stati conclusi importanti contratti per grandi flotte, rinnovabili ogni quattro anni.

Nel 2007 Fiat Group Automobiles ha conseguito un **risultato della gestione ordinaria** di 803 milioni di euro (3,0% dei ricavi) in forte miglioramento (+512 milioni di euro) rispetto ai 291 milioni di euro (1,2% dei ricavi) del 2006. Il progresso è da attribuire principalmente ai maggiori volumi, al mix prodotto più favorevole dovuto all'introduzione dei nuovi modelli, al miglior assorbimento dei costi fissi di produzione, al netto dei maggiori costi di ricerca e sviluppo, di pubblicità e di sviluppo della rete di vendita, funzionali all'intenso programma di supporto ai prodotti e alla strategia commerciale sia in Europa Occidentale che in America Latina.

Nel **quarto trimestre** 2007 il **fatturato** di Fiat Group Automobiles è stato pari a 7,2 miliardi di euro, il 12,8% in più rispetto allo stesso trimestre del 2006, grazie al buon andamento dei volumi. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 233 milioni di euro, in miglioramento di 138 milioni di euro rispetto al quarto trimestre del 2006.

Nel quarto trimestre del 2007 le consegne di automobili e veicoli commerciali sono aumentate del 9,9% rispetto all'ultimo trimestre del 2006. In Europa Occidentale i volumi sono cresciuti del 2%, con buoni andamenti nei principali paesi ad eccezione di Germania e Gran Bretagna. La quota di mercato in Europa Occidentale è stata pari al 7,9% (+0,4 punti percentuali), in Italia ha raggiunto il 31% (+0,2 punti percentuali).

Nel 2007 **Maserati** ha realizzato **ricavi** pari a 694 milioni di euro, conseguendo una crescita del 33,7% rispetto all'esercizio precedente grazie all'eccellente andamento della Quattroporte Automatica e della nuova Maserati GranTurismo, commercializzata da luglio.

Le consegne alla rete di vendita sono aumentate del 30,7%, raggiungendo le 7.496 unità.

Il **risultato della gestione ordinaria** di Maserati è stato positivo per 24 milioni di euro (pari al 3,5% dei ricavi), in netto miglioramento (+57 milioni di euro) rispetto alla perdita di 33 milioni di euro del 2006. Grazie all'incremento dei volumi e alle iniziative di contenimento dei costi in atto, Maserati ha messo a segno un risultato positivo per la prima volta dall'acquisizione da parte di Fiat, avvenuta nel 1993.

I **ricavi** di Maserati nel **quarto trimestre** 2007 sono stati di 209 milioni di euro, con un incremento del 45,1% rispetto allo stesso periodo del 2006. Anche il **risultato della**

gestione ordinaria nel trimestre ha evidenziato un netto miglioramento, passando dalla perdita di un milione di euro del quarto trimestre 2006 all'utile di 18 milioni di euro dello stesso periodo del 2007.

Il 2007 è stato per Maserati un anno di importanti novità. Dopo il lancio della nuova Quattroporte Automatica a gennaio al Salone di Detroit, nel mese di marzo al Salone di Ginevra è stata presentata la nuova Maserati GranTurismo, un coupé ad alte prestazioni, ma con il comfort di quattro posti veri. Nel mese di settembre al Salone di Francoforte è stata presentata, registrando un'accoglienza particolarmente favorevole, la nuova Quattroporte Sport GTS.

Nel 2007 **Ferrari** ha conseguito **ricavi** per 1.668 milioni di euro, con un incremento del 15,3% rispetto al 2006, che si deve in larga misura al successo dei modelli F430 e 599 GTB.

Nell'anno le consegne alla rete sono state pari a 6.488 unità, con un incremento dell'11,1% rispetto al 2006. Le vendite ai clienti finali sono state pari a 6.584 unità, con un incremento del 12,3% rispetto al 2006. Di rilievo il contributo derivante dalle vendite negli Stati Uniti, nei mercati dell'Europa dell'Est e in Estremo Oriente.

Ferrari ha chiuso l'esercizio 2007 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 266 milioni di euro, in crescita del 45,4% rispetto all'utile di 183 milioni di euro del 2006. Il miglioramento si deve prevalentemente all'aumento dei volumi di vendita e alle azioni di efficienza, in parte assorbiti da maggiori spese per ricerca e sviluppo e dall'andamento sfavorevole del cambio del dollaro USA. Il margine sui ricavi del 2007, pari al 15,9%, ha superato di 3,3 punti percentuali quello del 2006.

Nel **quarto trimestre** 2007 Ferrari ha realizzato **ricavi** per 496 milioni di euro, in aumento del 21,3% rispetto allo stesso periodo del 2006. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato pari a 109 milioni di euro, con un miglioramento di 28 milioni di euro nei confronti dello stesso trimestre 2006.

In settembre, al Salone di Francoforte, è stato presentato il nuovo modello F430 Scuderia, una berlinetta due posti ad alte prestazioni derivata dall'esperienza in Formula 1 dove, ancora una volta, nel 2007 Ferrari ha realizzato la doppietta iridata, vincendo per la 15^a volta entrambi i titoli: quello Costruttori e quello Piloti.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI
Esercizio 2007

(in milioni di euro)	2007	2006
Ricavi netti	11.843	10.527
Variazione %	12,5	
Risultato della gestione ordinaria	990	737
Variazione	253	
Margine della gestione ordinaria %	8,4	7,0

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI
4° trimestre

(in milioni di euro)	2007	2006
Ricavi netti	3.060	2.547
Variazione %	20,1	
Risultato della gestione ordinaria	228	190
Variazione	38	
Margine della gestione ordinaria %	7,5	7,5

Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

Nel 2007 **CNH – Case New Holland** ha realizzato **ricavi** per 11,8 miliardi di euro. La crescita del 12,5% rispetto al 2006 ha dovuto scontare lo sfavorevole impatto del rapporto di cambio tra euro e dollaro; espressi in dollari, i ricavi presentano un aumento del 22,8%, legato ai maggiori volumi, ai migliori prezzi e mix, oltre che ai nuovi prodotti.

Nel 2007 il mercato globale delle macchine per l'agricoltura è cresciuto del 2% rispetto all'anno precedente. In Nord America si è registrato un aumento del 2% nella domanda di trattori e mietitrebbiatrici. Anche in Europa Occidentale il

mercato ha registrato crescita per entrambe le linee di prodotto, come in America Latina, dove la richiesta di trattori e di mietitrebbiatrici ha segnato progressi significativi. Nei mercati del Resto del Mondo è calata la domanda di trattori a fronte di un andamento molto positivo per le mietitrebbiatrici. Tutti i marchi di CNH hanno migliorato le proprie quote di mercato, con incrementi particolarmente significativi per le mietitrebbiatrici e per i trattori ad alta potenza.

Nel 2007 le consegne globali di macchine per l'agricoltura di CNH alla rete e le unità vendute ai clienti finali sono aumentate in tutti i mercati.

Il mercato globale delle macchine per le costruzioni è cresciuto del 13% rispetto al 2006. Sia per le macchine leggere sia per quelle pesanti la domanda è salita significativamente in tutte le principali aree geografiche, con l'eccezione del Nord America dove si è registrato un calo del 12%.

In crescita globalmente per CNH sia le consegne di macchine per le costruzioni alla rete sia le unità vendute ai clienti finali, con un trend delle vendite forte in Europa Occidentale, in America Latina e nei paesi del Resto del Mondo, che ha consentito di bilanciare ampiamente la diminuzione, legata all'andamento sfavorevole del mercato, in Nord America.

Il **risultato della gestione ordinaria** di CNH è stato positivo per 990 milioni di euro, con un margine sui ricavi dell'8,4% rispetto al 7% del 2006. Il miglioramento di 253 milioni di euro (+34,3%; +46,7% in dollari) rispetto ai 737 milioni di euro del 2006 è derivato principalmente dall'aumento dei volumi di vendita, da un mix più favorevole, da migliori prezzi (che hanno

consentito di recuperare il maggior costo delle materie prime), nonché dai benefici derivanti dalla migliore qualità dei prodotti.

I **ricavi** di CNH nel **quarto trimestre** del 2007 sono stati pari a 3.060 milioni di euro, in aumento del 20,1% (+34,7% in dollari) rispetto allo stesso periodo del 2006. Al miglioramento hanno contribuito la forte crescita dei volumi di vendita delle macchine agricole, in particolare dei trattori ad alta potenza e delle mietitrebbiatrici, nonché delle macchine per le costruzioni, con andamenti molto positivi al di fuori del Nord America.

CNH ha chiuso il quarto trimestre del 2007 con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 228 milioni di euro, in crescita di 38 milioni di euro rispetto ai 190 milioni di euro dello stesso periodo del 2006.

Nel corso dell'anno New Holland Agricultural Equipment ha lanciato due importanti linee di trattori, le Serie T6000 e T7000, che hanno vinto i prestigiosi riconoscimenti "Tractor of the Year" e "Golden Tractor for design", oltre che il premio per l'innovazione "Eye on Biodiesel". Il marchio ha anche lanciato i trattori a 4 ruote motrici Serie T9000, i trattori per colture in fila Serie T8000, nonché i trattori Serie T5600 sul mercato cinese destinati a un segmento in crescita. La raccogli-trincia-caricatrice FR9000 ha vinto il premio "Machine of the Year" e la nuova mietitrebbiatrice CR 9000 Elevation ha ricevuto riconoscimenti per l'innovazione.

Case IH Agricultural Equipment ha iniziato la consegna dei trattori Serie new Puma™, della nuova mietitrebbia Axial-Flow® 7010 e del raccoglitore/imbattente di cotone Module Expresse™ 625, che consente di raccogliere, trasportare e imballare il cotone con un solo macchinario. Il marchio ha anche lanciato la nuova serie di andatrici semoventi WD e una nuova macchina per la raccolta dello zucchero di canna, la A7700 con motori Tier 3.

Case Construction ha lanciato i nuovi escavatori idraulici Serie Tier 3 CX B, che offrono significativi miglioramenti in termini di produttività, efficienza e silenziosità. Il marchio ha anche lanciato le nuove terne M Serie 2, le pale gommate Serie E e, in Nord America, le pale cingolate ad alta potenza 1650L, il primo modello nella sua nuova linea Serie L.

In occasione del 35esimo anniversario della produzione di mini pale gommate, New Holland Construction ha presentato nuovi modelli di questo prodotto con motori potenziati, cabine più funzionali e altri contenuti innovativi. Ha inoltre lanciato nuovi prodotti Tier 3 in America Latina, tra i quali gli escavatori cingolati E215 e E330, nuove mini pale gommate e terne e, in Europa, una nuova versione Tier 3 E245 di escavatori cingolati con migliori prestazioni e più elevata produttività.

VEICOLI INDUSTRIALI esercizio 2007		
(in milioni di euro)	2007	2006
Ricavi netti	11.196	9.136
Variazione %	22,5	
Risultato della gestione ordinaria	813	546
Variazione	267	
Margine della gestione ordinaria %	7,3	6,0

Veicoli Industriali

I ricavi di Iveco hanno superato nel 2007 gli 11 miliardi di euro, registrando un aumento del 22,5% rispetto al 2006, grazie al forte incremento dei volumi di vendita sia in Europa Occidentale sia in Europa Orientale e ai migliori prezzi.

VEICOLI INDUSTRIALI 4° trimestre 2007		
(in milioni di euro)	2007	2006
Ricavi netti	3.268	2.684
Variazione %	21,8	
Risultato della gestione ordinaria	249	157
Variazione	92	
Margine della gestione ordinaria %	7,6	5,8

Nel 2007 Iveco ha consegnato complessivamente 211.700 veicoli, di cui 13.300 con patto di riacquisto ("buy back"), realizzando una crescita del 16,6% rispetto all'anno precedente, trainata dai segmenti dei veicoli leggeri e dei pesanti. In Europa Occidentale le consegne sono state 147.500 (+9,1%). Tra i principali paesi, performance particolarmente positive sono state realizzate

in Francia (+12,9%), Germania (+12,4%) e Italia (+7,9%); l'incremento ottenuto in Spagna è stato del 2,9%, mentre in Gran Bretagna è stato registrato un calo. Le consegne sono risultate in forte crescita nell'Europa dell'Est (+58%) e in America Latina (+45%).

In Europa Occidentale nell'anno 2007 il mercato dei veicoli industriali con peso \geq 2,8 tonnellate è aumentato del 10,9% rispetto al 2006, trainato dall'andamento del segmento dei veicoli leggeri (+15,4%), nel quale, peraltro, è cresciuta principalmente la domanda di veicoli di derivazione automobilistica. Le variazioni nella domanda di veicoli pesanti (+2,3%) e medi (-5,3%) hanno risentito delle elevate immatricolazioni registrate nel corso del 2006, in vista dell'introduzione del tachigrafo digitale e dell'entrata in vigore delle nuove regolamentazioni in materia di emissioni applicabili a questi veicoli.

Nel 2007 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale, pari al 10,3%, è risultata in leggera riduzione (-0,3 punti percentuali) per effetto del calo della quota dei veicoli leggeri (-0,4 punti percentuali) penalizzata dalla concorrenza dei veicoli di derivazione automobilistica (furgoni), mentre la quota è cresciuta di 0,7 punti percentuali nel segmento dei medi e di 0,5 punti percentuali in quello dei pesanti.

Nel 2007 le vendite hanno beneficiato del successo sia della gamma dei veicoli leggeri, che di quella dei pesanti. Il nuovo Daily continua a ricevere premi e riconoscimenti in tutta Europa: in Spagna è stato insignito del "Light truck of the year" e in Gran Bretagna è stato nominato "Best Light Truck 2007". Il nuovo Stralis, il veicolo pesante la cui nuova gamma comprende le versioni alimentate a Gas Naturale Compresso (CNG), è stato lanciato nel marzo 2007. Il suo

successo, confermato dagli oltre 35.000 ordini ricevuti dal momento del lancio, ha avuto un effetto positivo sulla crescita della quota di Iveco nel segmento dei veicoli pesanti in Europa. Lo Stralis è stato premiato per la cabina più confortevole della categoria.

Nell'anno hanno debuttato il nuovo Trakker, veicolo off-road per cava-cantiere con due inediti modelli di cabina, il Daily CNG e il nuovo Daily 4x4.

Due, infine, gli autobus presentati da Iveco Irisbus: il Citelis, mezzo urbano a minimo impatto ambientale, e il veicolo granturismo Magelys, un mezzo al top di gamma nel settore.

La sponsorizzazione degli All Blacks, la celebre nazionale di rugby della Nuova Zelanda, è stata riconosciuta come una delle più efficaci campagne di *sponsorship communication* nella quarta edizione del Press & Outdoor Key Award.

Il **risultato della gestione ordinaria** di Iveco è stato positivo per 813 milioni di euro (pari al 7,3% dei ricavi), in netto miglioramento (+48,9%) rispetto ai 546 milioni di euro dell'anno precedente (6% dei ricavi).

L'incremento è stato determinato principalmente dalla crescita dei volumi di vendita, dai migliori prezzi ottenuti grazie al riposizionamento competitivo dei prodotti, in particolare nel segmento dei veicoli pesanti, parzialmente compensato da maggiori costi di ricerca e sviluppo e per le iniziative di espansione internazionale avviate da Iveco negli ultimi due anni.

Nel **quarto trimestre** 2007 i **ricavi** di Iveco sono stati pari a 3,3 miliardi di euro, in crescita del 21,8% rispetto all'analogo periodo del 2006. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato di 249 milioni di euro e ha registrato un miglioramento del 58,6% rispetto al risultato dell'analogo periodo dell'anno precedente.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 Esercizio 2007 – Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	2007	2006
FPT Powertrain Technologies	7.075	6.145
<i>Variazione %</i>	15,1	
Componenti (Magnetit Marelli)	5.000	4.455
<i>Variazione %</i>	12,2	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	783	979
<i>Variazione %</i>	-20,0	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1.089	1.280
<i>Variazione %</i>	-14,9	
Elisioni	(572)	(493)
Totale	13.375	12.366
<i>Variazione %</i>	8,2	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE
 Esercizio 2007 – Risultato della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	2007	2006
FPT Powertrain Technologies	271	168
<i>Variazione</i>	103	
Componenti (Magnetit Marelli)	214	190
<i>Variazione</i>	24	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	47	56
<i>Variazione</i>	-9	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	(23)	(66)
<i>Variazione</i>	43	
Totale	509	348
<i>Variazione</i>	161	
Margine della gestione ordinaria %	3,8	2,8

Componenti e Sistemi di Produzione

Nel 2007 i ricavi di **FPT Powertrain Technologies**, pari a 7,1 miliardi di euro, sono aumentati del 15,1% rispetto all'anno precedente, grazie alla significativa crescita dei volumi (in gran parte dovuta alla maggiore domanda da parte di Fiat Group Automobiles e di Iveco). Le vendite verso terzi e joint venture hanno rappresentato il 24% dei ricavi (26% dei ricavi nel 2006), ma con volumi cresciuti del 3% sull'anno precedente.

Nel 2007 i ricavi della linea Passenger & Commercial Vehicles sono ammontati a 3,9 miliardi di euro (+12,9% rispetto al 2006), di cui il 79% destinato a società del Gruppo e la parte restante rappresentata principalmente dalla vendita di motori diesel a terzi. Sono stati venduti nell'anno 2.597.000 motori (+11,5%) e 2.093.000 cambi (+23,5%).

Per la linea Industrial & Marine i ricavi del 2007 hanno raggiunto i 3,2 miliardi di euro, in aumento del 18,2% rispetto al 2006. Le vendite alle società del Gruppo hanno rappresentato circa il 74% del totale (72% dei

ricavi nel 2006). Sono stati consegnati 505.000 motori (con un incremento del 13,9%), destinati principalmente a Iveco (45%), CNH (19%) e alla joint venture Sevel (26%). Sono stati venduti, inoltre, 123.000 cambi (+8,4%) e 300.000 assali (+14,4%).

Con un **risultato della gestione ordinaria** positivo per 271 milioni di euro, nel 2007 FPT ha conseguito una crescita di 103 milioni di euro (+61,3%) rispetto all'esercizio precedente, con un margine sui ricavi che è passato dal 2,7% del 2006 al 3,8% del 2007. Il miglioramento del risultato è da attribuire principalmente alle efficienze realizzate nelle aree acquisti e manufacturing, nonché alla crescita dei volumi; in senso opposto hanno inciso i maggiori costi sostenuti per lo sviluppo internazionale del business.

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE 4° trimestre – Ricavi netti		
(in milioni di euro)	2007	2006
FPT Powertrain Technologies	1.895	1.630
Variazione %	16,3	
Componenti (Magnetit Marelli)	1.315	1.134
Variazione %	16,0	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	228	236
Variazione %	-3,4	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	297	340
Variazione %	-12,6	
Elisioni	(197)	(141)
Totale	3.538	3.199
Variazione %	10,6	

COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE 4° trimestre – Risultato della gestione ordinaria		
(in milioni di euro)	2007	2006
FPT Powertrain Technologies	87	50
Variazione	37	
Componenti (Magnetit Marelli)	69	54
Variazione	15	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	2	11
Variazione	-9	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	1	(37)
Variazione	38	
Totale	159	78
Variazione	81	
Margine della gestione ordinaria %	4,5	2,4

Nel **quarto trimestre** del 2007 FPT Powertrain Technologies ha registrato **ricavi** per 1,9 miliardi di euro (di cui il 22% verso terzi e joint venture), in crescita del 16,3% rispetto allo stesso periodo del 2006. La linea Passenger & Commercial Vehicles ha conseguito ricavi per 1.043 milioni di euro, con una crescita del 12,8%. La linea Industrial & Marine ha rilevato nel periodo ricavi per 850 milioni di euro (+22,1% rispetto allo stesso periodo del 2006). Il **risultato della gestione ordinaria** nel quarto trimestre del 2007 è stato positivo per 87 milioni di euro, il 74% in più rispetto ai 50 milioni di euro del quarto trimestre 2006.

Per quanto riguarda i motori a benzina, nel 2007 FPT ha messo in produzione le versioni turbo (120 e 150 Cv) del nuovo motore T-JET 1.4 e ha proseguito nello sviluppo della nuova tecnologia Multiair, applicata a motori aspirati e turbo. Dopo il lancio del motore Fire 1.2 CNG su Panda, è proseguito lo sviluppo di una nuova applicazione sul motore 1.4 Turbo a metano. Nell'anno è cresciuto ulteriormente (+8,5%) il numero di motori diesel equipaggiati con dispositivo anti-p particolato (DPF). E' stata

completata ed avviata l'applicazione, sulla nuova 500, del motore diesel 1.3 Euro 5.

Per quanto riguarda le applicazioni industriali, nautiche e per il settore agricolo, FPT ha avviato la produzione del motore leggero S30 in versione CNG. Ha inoltre lanciato sul mercato il motore F32 per applicazioni agricole e movimento terra, con l'obiettivo di migliorare la propria competitività nel segmento con potenza da 37 a 74 kW.

In ambito marino, è stato lanciato il motore N60-480, che va ad ampliare la gamma NEF ("New Engine Family") delle potenze offerte da FPT, che si estende ora dai 270 ai 480 cv.

Nell'ambito dell'accordo con la Severstal, in Russia è inoltre iniziata la produzione dei primi Ducato con motori S23 da 2,3 litri.

Nella seconda metà del 2007, infine, è iniziata la produzione del Cursor 13 Turbocompound da 420 kW per trattori.

Nel 2007 **Magneti Marelli** ha realizzato **ricavi** pari a 5 miliardi di euro, in aumento del 12,2% rispetto al 2006. L'impatto del consolidamento, dal maggio 2007, della linea di business After Market Parts & Services è stato in buona parte annullato dall'effetto della cessione a Fiat Group Automobiles delle attività di assemblaggio finale dei sistemi di sospensioni destinati a modelli Fiat, avvenuta nel corso del secondo trimestre 2006. A parità di area di consolidamento i ricavi sono cresciuti dell'11,7%.

La performance positiva è da collegare ai maggiori volumi di vendita sia verso clienti del Gruppo Fiat sia verso clienti terzi.

L'attività Lighting, con i suoi prodotti ad alto contenuto tecnologico e una forte componente di vendite a clienti terzi, ha significativamente incrementato i volumi in tutti i propri principali mercati (Germania, area Nafta, Brasile), cui si è aggiunta anche la crescita in Turchia e Cina. Le vendite di sistemi Selespeed e degli iniettori ad iniezione diretta GDI (*Gasoline Direct Injection*) in Europa, nonché la crescita dei volumi in Brasile e in Cina, hanno trainato il miglioramento del business Controllo Motore. I ricavi dei Sistemi Elettronici hanno beneficiato delle maggiori vendite di moduli abitacolo destinati a clienti Fiat e di quadri di bordo per clienti terzi. Per i Sistemi Sospensioni il buon andamento in Polonia, in Italia e Brasile è prevalentemente legato al principale cliente Fiat. I Sistemi di Scarico devono la crescita sia a Fiat (Italia, Polonia e Brasile), sia a clienti terzi (Brasile e Spagna).

Il **risultato della gestione ordinaria** di Magneti Marelli è stato di 214 milioni di euro, in crescita di 24 milioni di euro rispetto al 2006. I maggiori volumi di vendita e le efficienze realizzate hanno permesso di compensare la pressione sui prezzi, la crescita dei costi delle materie prime e i costi di avviamento industriale di nuovi prodotti. Il margine sui ricavi è stato del 4,3%, in linea con l'anno precedente.

Nel **quarto trimestre** 2007 i **ricavi** di Magneti Marelli sono stati di 1,3 miliardi di euro. L'incremento a perimetro omogeneo è pari al 12,1%. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per 69 milioni di euro, rispetto ai 54 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel 2007 i **ricavi** di **Teksid** sono stati pari a 783 milioni di euro, in calo del 20% rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è derivata principalmente dalla cessione dell'attività Magnesio, avvenuta all'inizio del marzo 2007, solo in parte compensata dal consolidamento della Teksid Aluminum a partire da settembre 2007. A perimetro omogeneo la flessione del fatturato si è

attestata al 3,4%, per effetto del calo dei volumi (-3,8%) dell'attività Ghisa. Le minori vendite registrate in Nord America sono state parzialmente recuperate dalle buone performance sui mercati brasiliano ed europeo.

Teksid ha chiuso il 2007 con un **utile della gestione ordinaria** di 47 milioni di euro, che ha scontato il risultato negativo per 9 milioni di euro della Teksid Aluminum, a fronte dell'utile di 56 milioni di euro del 2006, che includeva un risultato positivo riferito alle attività cedute pari a 16 milioni di euro. Il miglioramento a perimetro omogeneo, pari a 16 milioni di euro, è dovuto alle efficienze realizzate, che hanno più che bilanciato l'aumento del costo dei materiali e dell'energia.

Nel **quarto trimestre** 2007 i **ricavi** di Teksid sono stati pari a 228 milioni di euro, in calo del 3,4% rispetto al quarto trimestre 2006. A perimetro omogeneo il fatturato ha presentato una crescita di circa l'1%. L'**utile della gestione ordinaria** realizzato da Teksid nel quarto trimestre 2007 è stato di 2 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 11 milioni di euro del quarto trimestre 2006 per effetto delle variazioni di area di consolidamento. A perimetro omogeneo il risultato della gestione ordinaria ha registrato un aumento pari a 2 milioni di euro.

Nel 2007 **Comau** ha realizzato **ricavi** per 1.089 milioni di euro. La riduzione del 14,9% rispetto al 2006 è sostanzialmente da imputare alle attività nordamericane, che hanno risentito della difficile situazione di mercato e di uno sfavorevole effetto cambi. Riduzioni più contenute hanno riguardato, in Europa, i sistemi di Carrozzeria e Meccanica e l'attività di Service, in linea con la ridefinizione del perimetro di attività.

La raccolta ordini del 2007, pari a circa 1,2 miliardi di euro, è risultata sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente. Stabili gli ordini per le attività a commessa, mentre le attività di Service hanno riportato un aumento nel Mercosur, a fronte della contrazione degli ordini in Europa. A fine 2007 il portafoglio ordini delle attività a commessa ammontava a 582 milioni di euro, in calo dell'1,9% rispetto a fine dicembre 2006.

Comau ha chiuso il 2007 con un **risultato della gestione ordinaria** negativo per 23 milioni di euro (registrato nel primo trimestre e seguito da un sostanziale pareggio nel resto dell'anno), un significativo miglioramento rispetto alla perdita di 66 milioni di euro del 2006, grazie al piano di ridefinizione delle attività avviato nel secondo semestre del 2006, i cui effetti hanno iniziato a sentirsi. Le variazioni positive più importanti si sono avute nelle attività di Carrozzeria in Europa.

Nel **quarto trimestre** del 2007 i **ricavi** di Comau sono stati pari a 297 milioni di euro, con una riduzione del 12,6% rispetto allo stesso periodo del 2006. Il **risultato della gestione ordinaria** è stato positivo per un milione di euro rispetto a quello negativo per 37 milioni di euro nell'analogo periodo del 2006.

ALTRE ATTIVITA'
Esercizio 2007 – Ricavi netti

(in milioni di euro)	2007	2006
Editoria e Comunicazione (Itedi)	391	401
Variazione %	-2,5	
Holdings e Diverse (*)	987	1.112
Variazione %	-11,2	
Totale	1.378	1.513
Variazione %	-8,9	

(*) I dati precedentemente riportati per il Settore Servizi (ora Fiat Services) sono compresi in questa linea

ALTRE ATTIVITA'
Esercizio 2007 – Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	2007	2006
Editoria e Comunicazione (Itedi)	12	11
Variazione	1	
Holdings e Diverse ed Elisioni (*)	(184)	(132)
Variazione	-52	
Totale	(172)	(121)
Variazione	-51	

(*) I dati precedentemente riportati per il Settore Servizi (ora Fiat Services) sono compresi in questa linea

ALTRE ATTIVITA'
4° trimestre – Ricavi netti

(in milioni di euro)	2007	2006
Editoria e Comunicazione (Itedi)	107	119
Variazione %	-10,1	
Holdings e Diverse (*)	271	306
Variazione %	-11,4	
Totale	378	425
Variazione %	-11,1	

(*) I dati precedentemente riportati per il Settore Servizi (ora Fiat Services) sono compresi in questa linea

ALTRE ATTIVITA'
4° trimestre – Risultato della gestione ordinaria

(in milioni di euro)	2007	2006
Editoria e Comunicazione (Itedi)	8	8
Variazione	-	
Holdings e Diverse ed Elisioni (*)	(57)	(66)
Variazione	9	
Totale	(49)	(58)
Variazione	9	

(*) I dati precedentemente riportati per il Settore Servizi (ora Fiat Services) sono compresi in questa linea

Altre Attività

Nel 2007 Itedi ha realizzato ricavi per 391 milioni di euro, con una diminuzione del 2,5% rispetto al 2006 per la minore raccolta pubblicitaria di Publikompass.

Nel 2007 Itedi ha fatto registrare un risultato della gestione ordinaria positivo per 12 milioni di euro, contro gli 11 milioni di euro del 2006. Il miglioramento è da attribuire essenzialmente all'Editrice La Stampa che, grazie alle azioni sui costi (editoriali, industriali e di distribuzione), ha più che assorbito il venir meno dei contributi sul costo della carta.

Nel quarto trimestre 2007 i ricavi di Itedi, pari a 107 milioni di euro, sono calati del 10,1% rispetto al quarto trimestre del 2006. Il risultato della gestione ordinaria del quarto trimestre ha presentato un utile di 8 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Nell'anno 2007 la perdita della gestione ordinaria delle attività residue, incluse le Holding, le società Diverse e l'impatto delle elisioni e rettifiche di consolidamento, è aumentata di 52 milioni di euro, principalmente per l'iscrizione di oneri figurativi relativi ai piani di stock option, il diverso perimetro di attività (per la cessione della Banca Unione di Credito e di altre attività minori), nonché per i minori volumi di attività legati alla commessa "Treno Alta Velocità" (TAV).

Nel quarto trimestre del 2007 la perdita della gestione ordinaria è stata di 57 milioni di euro, rispetto a quella di 66 milioni di euro dello stesso periodo del 2006.

Un anno cruciale per Fiat Group

Il 2007 è stato un anno importante per il futuro di Fiat Group soprattutto per tre ragioni:

- Il piano di *turnaround* industriale, presentato all'incontro con gli investitori svoltosi a Balocco nel luglio del 2004, è stato portato a termine e tutti gli obiettivi allora fissati per i settori e per il Gruppo sono stati raggiunti e in molti casi superati.
- Le attività industriali di Fiat Group sono finalmente libere da debiti e prossime a riottenere da parte delle agenzie di rating il livello di "*investment grade*", segnando così un'ulteriore rottura con il recente passato.
- Fiat ha iniziato ad implementare il piano di crescita e di espansione di margini per il periodo 2007-2010 presentato nel novembre del 2006, che trasformerà il Gruppo in una grande impresa industriale di livello internazionale.

Le azioni messe in atto nel periodo 2004-2007 per ridefinire e rafforzare la struttura manageriale, creare un'organizzazione snella in tutti i business e rafforzare la posizione di mercato dei marchi, insieme con l'introduzione di un numero significativo di nuovi prodotti, ha portato a una crescita del fatturato e a un incremento dei margini.

La velocità con cui il Gruppo ha portato a termine il suo turnaround operativo ha condotto al miglioramento del rating sul debito a lungo termine. Standard & Poor's ha alzato il suo rating su Fiat da "BB" a "BB+", con un outlook positivo, mentre Fitch ha elevato il suo rating di due scalini, portandolo così per la prima volta dal 2003 al livello di "*investment grade*", con outlook stabile. Anche Moody's ha alzato il suo rating sul debito a lungo termine di Fiat da "Ba2" a "Ba1".

Fatti rilevanti del 2007

Durante l'anno, il Gruppo ha proseguito nella sua strategia di rafforzamento della struttura industriale e commerciale attraverso alleanze mirate. In questo quadro, a febbraio Iveco e Tata Motors hanno annunciato la firma di una lettera di intenti per valutare la fattibilità di una cooperazione, estesa a vari mercati, nel settore dei veicoli commerciali. L'accordo riguarda una serie di potenziali sviluppi in ambito ingegneristico, produttivo, negli approvvigionamenti e nella distribuzione.

A giugno, FPT Powertrain Technologies ha concluso un accordo di collaborazione strategica nel campo dei motori con Daimler Truck Group. L'intesa prevede, a partire dal 2009, la fornitura annuale a Mitsubishi Fuso di circa 80.000 motori diesel light duty da impiegare sul veicolo commerciale leggero Canter in Europa e nel Sud Est asiatico.

Sempre in giugno, Iveco ha firmato con il gruppo industriale Samotlor-NN, uno dei maggiori carrozzieri russi, un accordo di joint venture per localizzare in Russia la produzione di veicoli commerciali leggeri Daily. Nel medio termine, la capacità produttiva installata sarà di 25 mila unità annue.

Contemporaneamente, Magneti Marelli e Avtopribor hanno sottoscritto una lettera di intenti per creare, sempre in Russia, una joint venture, finalizzata alla progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di quadri di bordo elettronici per autoveicoli.

In agosto, Fiat Group Automobiles ha firmato con la Chery Automobiles, uno dei maggiori produttori automobilistici cinesi e il primo esportatore del Paese, un “Memorandum d’intesa” per creare una joint venture paritetica nell’ambito delle autovetture. La Società, che distribuirà vetture Alfa Romeo, Fiat e Chery, sarà operativa dal 2009.

Fiat Group Automobiles ha sottoscritto con la russa Severstal Auto una “Lettera di intenti” per costituire una joint venture commerciale e industriale in Russia. La nuova società si occuperà della vendita e del marketing di tutti i veicoli del marchio Fiat (automobili e veicoli commerciali) nella Federazione Russa, nonché della gestione del sito produttivo dove sarà realizzata la Fiat Linea, a partire dal primo trimestre 2008.

A settembre Magneti Marelli ha siglato un “Memorandum d’intesa” con Chery Automobile Co. Ltd per creare in Cina una joint venture per la produzione di componenti idraulici destinati al cambio robotizzato Selespeed. La nuova società sarà operativa entro la primavera del 2008 e i componenti verranno utilizzati da Chery e da altri produttori.

In ottobre Magneti Marelli ha sottoscritto con Suzuki Motor Corporation e Maruti Suzuki India Limited un accordo per costituire, in India, una joint venture che realizzerà centraline elettroniche di controllo dei motori diesel per Suzuki-Maruti e per clienti terzi. L’avvio della produzione è previsto per la fine del 2008, con l’obiettivo di produrre, a regime, circa 500 mila centraline l’anno.

In dicembre Fiat è uscita dalla joint venture Nanjing-Fiat, cedendo alla NAC la sua quota di partecipazione. Sarà così possibile operare in piena libertà e concentrarsi sul piano di ristrutturazione del nostro business dell’auto in Cina. NAC rimarrà, per Fiat, un partner di grande rilievo nel campo dei veicoli commerciali, grazie alla joint venture con Iveco che procede da anni con soddisfazione reciproca.

Particolarmente rilevante, infine, la decisione assunta da Fiat in dicembre, di avviare un piano straordinario per il rilancio industriale dello stabilimento di Pomigliano d’Arco. L’impegnativo progetto, che si propone di completare l’integrazione della fabbrica nel sistema produttivo di Fiat Group Automobiles, sarà realizzato attraverso un importante piano di investimenti tecnologici da 70 milioni di euro complessivi. Investimenti che

saranno accompagnati da un pesante intervento di formazione dei dipendenti e ai quali bisogna aggiungere lo stanziamento di altri 40 milioni di euro di costi aggiuntivi, derivanti dalla fermata produttiva (dal 7 gennaio al 2 marzo 2008) necessaria per realizzare il piano. L'obiettivo è portare lo stabilimento al livello della migliore concorrenza e creare le condizioni necessarie per destinarvi la produzione di nuovi futuri modelli.

In base alle clausole dell'accordo firmato all'inizio del 2008, Magneti Marelli e Sumi Motherson Group creeranno una joint venture in India mirata alla produzione di componenti per autovetture nell'ambito dei sistemi di illuminazione e dei sistemi di controllo motore. I prodotti della joint venture saranno destinati al mercato indiano e ai costruttori automobilistici locali e internazionali presenti sul territorio.

In base al programma di acquisto azioni proprie annunciato in aprile 2007, a fine dicembre il numero totale di azioni ordinarie acquistate è stato pari a 20,482 milioni per un investimento complessivo di 426 milioni di euro. L'acquisto di azioni proprie sta proseguendo anche nel 2008, in seguito alla decisione di prolungare il programma dal 31 dicembre 2007 al 30 aprile 2008. Ad oggi le azioni ordinarie acquisite dall'inizio del programma ammontano a 31,540 milioni, per un investimento complessivo di 603,4 milioni di euro. Il Gruppo intende proseguire nel corso del 2008 con il programma di acquisto di azioni proprie e il Consiglio di Amministrazione intende proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti il rinnovo della relativa autorizzazione.

Prospettive per il 2008

Si prevede che nel 2008 il mercato **automobilistico** dell'Europa Occidentale rimanga stabile.

In questo scenario, Fiat Group Automobiles prevede di migliorare la propria quota di mercato in Italia e in Europa Occidentale, continuando a puntare sui prodotti lanciati di recente, come Fiat 500, Fiat Bravo e Fiat Linea, e sui nuovi modelli che saranno commercializzati dal 2008 (Alfa Romeo Junior e Lancia Delta HPE), oltre che sui nuovi motori.

La domanda in Brasile dovrebbe continuare a crescere, realizzando nel 2008 un aumento di più del 10% rispetto al 2007, e si prevede che Fiat mantenga la leadership di mercato.

Maggiori investimenti in pubblicità e nella rete di distribuzione supporteranno la crescita dei volumi di Fiat Group Automobiles fissata per il 2008 in circa 200.000 unità.

Per il mercato delle **macchine per l'agricoltura** è prevista una crescita in Nord America, Europa e America Latina, mentre la domanda dovrebbe rimanere invariata nel Resto del Mondo. Gli elevati prezzi delle commodity a livello mondiale cui si accompagnano basse scorte di prodotti agricoli rafforzeranno i profitti degli operatori agricoli. La crescente domanda di granoturco e zucchero di canna per la produzione di carburante a base di etanolo continuerà a supportare le vendite di macchinari.

Nel settore delle **macchine per le costruzioni** la domanda dovrebbe crescere in Europa e nel Resto del Mondo, mantenersi stabile in America Latina e diminuire in Nord America. Negli Stati Uniti l'ulteriore contrazione dell'edilizia residenziale dovrebbe essere in parte compensata dalle maggiori attività nelle grandi opere e nel settore non residenziale. Si ritiene che in Nord America l'avvio di nuove costruzioni continui a ridursi, stabilizzandosi probabilmente verso la fine dell'anno, mentre in Europa, America Latina e Resto del Mondo dovrebbero rimanere stabili.

In questo contesto, CNH prevede un significativo aumento dei volumi di vendita accompagnato da una continua crescita delle proprie quote di mercato. Il positivo andamento dei prezzi continuerà ad assorbire gli aumenti nei prezzi di alcune materie prime e componenti.

In Europa Occidentale, il mercato dei **veicoli industriali** leggeri, medi e pesanti si manterrà in crescita, specialmente nella prima metà dell'anno. I mercati dell'Europa Centrale e Orientale dovrebbero registrare aumenti del 15% circa rispetto al 2007.

In questo contesto, Iveco punta a guadagnare quote di mercato grazie ai nuovi prodotti (Daily 4X4, Massif e Nuovo Eurocargo) e ad aumentare i propri ricavi attraverso il riposizionamento dei prezzi e la crescita dei volumi.

Per raggiungere i propri obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a consolidare le sinergie di Gruppo nell'area acquisti, intensificando e accelerando lo sviluppo delle forniture da paesi a struttura di costo più favorevole, rafforzando le partnership strategiche con i fornitori mediante contratti di lungo periodo, e concentrandosi sull'implementazione del processo di World Class Manufacturing.

Il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2008: risultato della gestione ordinaria tra 3,4 e 3,6 miliardi di euro, utile netto tra 2,4 e 2,6 miliardi di euro (utile per azione tra 1,90 e 2,00 euro).

Ricavi netti consolidati a oltre 60 miliardi di euro.

Il Gruppo prevede di chiudere l'anno di nuovo senza indebitamento, con una disponibilità netta di almeno 1,5 miliardi di euro (escluso l'impatto dell'acquisto di azioni proprie).

In parallelo alle azioni finalizzate al raggiungimento di questi obiettivi, il Gruppo Fiat proseguirà nella strategia di alleanze mirate, al fine di ridurre l'impiego di capitale e i rischi correlati.

Le attese sui risultati 2008 del Gruppo si basano sull'assunzione che le attuali turbolenze dei mercati finanziari avranno ricadute limitate sull'economia reale e, nel caso peggiore, saranno circoscritte agli Stati Uniti. Sussistono timori che l'attuale crisi di fiducia che caratterizza i mercati dei capitali si estenda e inizi a deprimere significativamente i consumi su scala globale. Il Gruppo ritiene tale scenario poco probabile: tuttavia, se tali condizioni dovessero effettivamente concretizzarsi, il Gruppo ritiene di poter sostenere appieno l'impatto finanziario derivante da pressioni al ribasso della domanda, anche se in presenza di una riduzione della performance operativa e dei margini.

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Maurizio Francescatti dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Torino, 24 gennaio 2008

Oggi alle 16,30, i risultati del quarto trimestre 2007 e quelli relativi all'intero esercizio saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali in una conference call, accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito www.fiatgroup.com

Conto economico consolidato

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2007	2006	4° trimestre 2007	4° trimestre 2006
Ricavi netti	58.529	51.832	15.816	13.859
Risultato della gestione ordinaria	3.233	1.951	947	542
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	190	607	10	440
Oneri di ristrutturazione	105	450	51	313
Altri proventi (oneri) atipici	(166)	(47)	(40)	(17)
Risultato Operativo	3.152	2.061	866	652
Proventi (oneri) finanziari	(564)	(576)	(233)	(158)
Risultato partecipazioni	185	156	69	46
Risultato ante imposte	2.773	1.641	702	540
Imposte	719	490	105	70
Risultato delle attività in continuità	2.054	1.151	597	470
Risultato attività cessate	-	-	-	-
Risultato netto	2.054	1.151	597	470
Attribuibile a:				
Gruppo	1.953	1.065	570	452
Azionisti Terzi	101	86	27	18

Ricavi netti

Non assoggettati a revisione contabile

4° trimestre				Esercizio		
2007	2006	Var. %	(in milioni di euro)	2007	2006	Var. %
7.848	6.932	13,2	Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	29.015	25.577	13,4
3.060	2.547	20,1	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	11.843	10.527	12,5
3.268	2.684	21,8	Veicoli Industriali (Iveco)	11.196	9.136	22,5
3.538	3.199	10,6	Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	13.375	12.366	8,2
378	425	-11,1	Altre Attività (Editoria, Holdings e Diverse)	1.378	1.513	-8,9
(2.276)	(1.928)	-	Elisioni	(8.278)	(7.287)	-
15.816	13.859	14,1	Totale di Gruppo	58.529	51.832	12,9

Risultato della gestione ordinaria

Non assoggettati a revisione contabile

4° trimestre				Esercizio		
2007	2006	Variaz.	(in milioni di euro)	2007	2006	Variaz.
360	175	185	Automobili (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	1.093	441	652
228	190	38	Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH-Case New Holland)	990	737	253
249	157	92	Veicoli Industriali (Iveco)	813	546	267
159	78	81	Componenti e Sistemi di Produzione (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	509	348	161
(49)	(58)	9	Altre Attività (Editoria, Holdings e Diverse) ed Elisioni	(172)	(121)	-51
947	542	405	Totale di Gruppo	3.233	1.951	1.282

Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	2007	2006
Indebitamento netto delle Attività Industriali all'inizio dell'esercizio	(1.773)	(3.219)
- Risultato netto	2.054	1.151
- Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	2.667	2.639
- Variazione dei fondi per rischi e oneri e altre variazioni	(640)	(474)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio esclusa la variazione del capitale di funzionamento	4.081	3.316
- Variazione del capitale di funzionamento	1.675	679
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio	5.756	3.995
- Investimenti in attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)	(3.666)	(2.854)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio al netto degli investimenti	2.090	1.141
- Variazione area di consolidamento e altre variazioni	647	255
Flusso netto delle Attività Industriali ante variazioni di capitale e distribuzione dividendi	2.737	1.396
- Aumenti di capitale, (acquisto) vendita di azioni proprie e dividendi	(700)	(1)
- Differenze cambi di conversione	91	51
Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali	2.128	1.446
(Indebitamento netto)/Disponibilità netta delle Attività Industriali a fine esercizio	355	(1.773)

Conversione dei bilanci di imprese estere

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	Medi 2007	Al 31 dicembre 2007	Medi 2006	Al 31 dicembre 2006
Dollaro USA	1,370	1,472	1,256	1,317
Sterlina inglese	0,684	0,733	0,682	0,672
Franco svizzero	1,643	1,655	1,573	1,607
Zloty polacco	3,784	3,594	3,896	3,831
Real brasiliano	2,670	2,607	2,734	2,815
Peso argentino	4,309	4,667	3,879	4,066